



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RIIC82500N: IST. COMPRENSIVO BASSA SABINA

**Scuole associate al codice principale:**

RIAA82500D: IST. COMPRENSIVO BASSA SABINA

RIAA82501E: POGGIO CATINO

RIAA82502G: SALISANO

RIAA82503L: POGGIO MIRTETO

RIAA82504N: FRAZ MISERICORDIA

RIAA82505P: FRAZ SCALO

RIAA82506Q: FRAZ GRANARI

RIEE82501Q: SCUOLA PRIMARIA "TEGA"

RIEE82502R: SCUOLA PRIMARIA "A.CORTESI"

RIEE82503T: SCUOLA PRIMARIA "VOLPICELLI"

RIEE82504V: SCUOLA PRIMARIA SCALO

RIEE82505X: MONTOPOLI DI SABINA

RIMM82501P: MARCHESE N.G. PEPOLI

RIMM82502Q: ENRICO FERMI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Da una lettura dei dati emerge che la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva sia nella scuola primaria che nella SSIG è sostanzialmente in linea con le medie provinciali, nazionali e regionali, con scostamenti che non denotano situazioni preoccupanti. Nell'a.s. 2021/2022 la distribuzione degli alunni per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione denota una situazione diversa da quella provinciale, regionale e nazionale: risulta superiore la percentuale degli studenti che si diplomano con il voto 6-7; inferiore quella degli studenti che escono con 9-10 e con la lode; rispetto al valore provinciale, è più alta la percentuale degli studenti che escono con il voto 8. Si registrano nel corso dell'anno sia trasferimenti in entrata che in uscita. La scuola, come da tradizione, è impegnata a promuovere iniziative che favoriscano il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

### Punti di debolezza

Il valore dei diplomati con 6 è superiore rispetto alle medie nazionale, regionale e provinciale (anche se in diminuzione rispetto ai precedenti anni scolastici): occorre continuare il percorso di potenziamento delle abilità di base già intrapreso al fine di diminuire ulteriormente la percentuale di alunni con risultati modesti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate INVALSI per la scuola primaria sono in linea o superiori al dato nazionale in matematica e, per le classi quinte, anche in italiano. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento per la SSIG, sia in italiano che in matematica, la percentuale di studenti che si colloca nei livelli più bassi è in linea col dato nazionale. Per la scuola primaria i dati sono in linea con quelli relativi a scuole con background socio economico e culturale simile. L'effetto scuola è intorno alle medie regionali, per la primaria, sia in italiano che in matematica. Per la scuola SSIG la variabilità dei risultati è bassa tra le classi e alta dentro le classi. Per quanto riguarda l'inglese, i risultati sono positivi nella scuola primaria con il posizionamento della maggior parte degli alunni nel livello A1, sia nel reading che nel listening. Nella SSIG i risultati delle prove si collocano nella fascia intermedia.

## Punti di debolezza

I risultati delle prove standardizzate INVALSI per la SSIG sono al di sotto della media nazionale, regionale e di macroarea sia in italiano che in matematica. Risulta negativo anche il confronto con scuole con background socio economico e culturale simile. Nella scuola primaria un risultato fortemente anomalo in italiano di una classe seconda, che va ben oltre una possibile interpretazione didattica delle evidenze, inficia il valore medio complessivo della disciplina. Nella scuola primaria la variabilità dei punteggi tra le classi è alta mentre è bassa la variabilità dentro le classi. Il dato mette in evidenza la difficoltà nella formazione delle classi dovuta ai vincoli sia territoriali sia della scelta del tempo scuola operata dalle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'I.C. è impegnato da anni nella realizzazione di attività formative rivolte agli studenti per sviluppare le loro competenze chiave, fondamentali per l'esercizio della piena cittadinanza. L'attenzione è posta sull'acquisizione delle competenze sociali e civiche (rispetto di sé/degli altri, delle regole, ecc.), delle competenze digitali (uso corretto delle tecnologie informatiche/di Internet), dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare/gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.) e sulla capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione del lavoro scolastico. Diversi gli strumenti per valutare le competenze chiave: compiti autentici, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, rubriche valutative, compiti/esercitazioni tradizionali. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per il giudizio di comportamento; valuta le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi producendo realizzazioni artistiche, cortometraggi, spettacoli teatrali/musicali che permettono, nella riuscita della messinscena, di verificare, con feedback del prodotto, se tali competenze sono state acquisite. La maggior parte degli studenti

### Punti di debolezza

Le competenze apprese (soprattutto sociali e civiche) in alcuni casi non risultano interiorizzate: pur perseguendo buoni risultati, gli alunni non sempre applicano spontaneamente ciò che hanno appreso.



raggiunge livelli buoni nelle  
competenze chiave considerate.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza vari strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La scuola assicura risultati a distanza nel complesso soddisfacenti. In particolare, i risultati conseguiti nelle prove Invalsi dagli alunni delle classi quinte del 2022, che tre anni prima frequentavano la seconda, risultano essere positivi per quasi tutte le classi rispetto alle aree di riferimento (Italia, Centro e Lazio): l'azione della scuola, all'interno dello stesso grado, contribuisce efficacemente alla prosecuzione degli studi e ai buoni risultati di apprendimento. La scuola ha attivato percorsi di continuità e di orientamento. Ogni anno vengono organizzati incontri di orientamento con le scuole secondarie di II grado del territorio.

### Punti di debolezza

Tendenze negative si riscontrano nel passaggio dalla primaria alla scuola secondaria di I grado: soprattutto in italiano e in inglese gli studenti che nel 2019 frequentavano la quinta hanno ottenuto nelle prove Invalsi della classe terza della SSIG risultati inferiori ai valori medi raggiunti dai coetanei delle aree di riferimento (Italia, Centro e Lazio). Va in generale migliorato il percorso di continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado. Manca un sistema di monitoraggio capillare dei risultati degli alunni alla scuola secondaria di II grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti evidenzia ancora qualche difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI complessivamente coerenti con quelli medi regionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Al fine di rispondere ai bisogni formativi ed educativi degli studenti e del contesto locale, il curricolo d'istituto è stato articolato in maniera verticale. I docenti si sono riuniti in Dipartimenti ed hanno individuato i traguardi di competenza, divisi per annualità, tenendo conto delle nuove competenze chiave europee. In questi anni particolare riguardo si è avuto nello sviluppare i traguardi necessari allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il curricolo è stato la matrice da cui si sono dipanate una serie di progettazioni didattiche (per ambito disciplinare/per classi parallele/per sezioni/per singola disciplina) e la realizzazione di UDA (Unità Di Apprendimento) trasversali. La commissione PTOF ha avuto il compito di rilevare la domanda soggettiva e oggettiva di formazione espressa dall'utenza. In base ad essa e agli obiettivi definiti nel curricolo è stata ampliata l'offerta formativa con progetti volti ad implementare le competenze degli studenti. Gli obiettivi da raggiungere sono stati individuati in modo chiaro e appropriato. La progettazione didattica avviene a vari livelli: nei dipartimenti orizzontali per classi parallele; nei vari plessi; per grado. Periodicamente (cadenza mensile per l'infanzia, bimestrale per la primaria e la secondaria di primo grado) i docenti di tutte le discipline si riuniscono per

### Punti di debolezza

La documentazione delle progettazioni di percorsi comuni va curata con maggiore attenzione, affinché possa costituire una memoria storica e base progettuale futura.



adeguare la progettazione mensile/bimestrale/quadrimestrale e preparare prove di verifica comuni. Nel 1° bimestre gli insegnanti, divisi per discipline, classi parallele o plessi si incontrano per definire la scelta dei temi da trattare e l'eventuale revisione della progettazione. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati riguardano soprattutto gli ambiti disciplinari. Ciascun grado di scuola dell'Istituto Comprensivo definisce i criteri di valutazione e li condivide con il Collegio dei docenti. Le situazioni non legate alle discipline (laboratori, uscite didattiche, teatro, scuola di cinematografia) offrono l'occasione di esprimere una valutazione sull'acquisizione di competenze chiave trasversali. La scuola primaria e la scuola secondaria utilizzano prove strutturate e condivise in ingresso. La scuola sta potenziando l'introduzione di prove di valutazione autentica e rubriche comuni di valutazione. La scuola utilizza il modello nazionale per la certificazione delle competenze a conclusione della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. A seguito dei risultati conseguiti dagli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici (laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola pone particolare attenzione all'organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'individuazione di figure di coordinamento e di responsabili di aule "speciali" (aule multimediali, biblioteche/videteche, artistiche, musicali, scientifiche, etc.) favorisce la cura degli spazi laboratoriali, l'implementazione di attrezzature/materiali e la loro costante fruizione da parte degli studenti. Ogni plesso è dotato di spazi per la realizzazione di attività laboratoriali pianificate e dispone di nuove tecnologie a supporto delle attività didattiche (Monitor digitali interattivi touch screen, LIM, aule multimediali, etc.), utilizzate sia in orario curricolare che extracurricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa, per interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Le due sedi di Scuola secondaria di I grado hanno i monitor digitali in ogni aula; in ogni classe della primaria è presente il monitor digitale o la LIM. Si sta operando per fornire alle sedi dell'Infanzia adeguate attrezzature multimediali. L'Istituto si impegna per creare un ambiente di apprendimento stimolante per lo sviluppo delle competenze degli studenti. Nelle attività laboratoriali, pomeridiane e non, si sperimenta una didattica innovativa. Sono state

### Punti di debolezza

Va implementata la dotazione multimediale nelle sedi della scuola dell'Infanzia. L'uso efficace delle nuove tecnologie non è diffuso in maniera omogenea nel corpo docente. La sperimentazione di nuove pratiche e metodologie didattiche, acquisite attraverso la partecipazione a numerosi corsi di formazione, dovrebbe avere una ricaduta didattica più generalizzata. Non sempre l'applicazione del regolamento disciplinare e il conseguente uso delle sanzioni ha prodotto reali risultati sul piano educativo/comportamentale.



organizzate lezioni pomeridiane per piccolissimi gruppi finalizzate al recupero di italiano, matematica e lingua straniera. L'istituto ha realizzato azioni (formazione del personale docente, PON, ...) per consentire agli studenti di vivere, con più sistematicità, esperienze di apprendimento attive e coinvolgenti, con metodologie innovative: learning by doing, apprendimento cooperativo, brain-storming, problem solving, role playing, peer tutoring, peerteaching, e-learning. Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo adottano un proprio regolamento interno, che definisce le principali regole di comportamento cui tutti i soggetti coinvolti devono attenersi per il buon funzionamento della scuola stessa. I regolamenti, pubblicati sul sito istituzionale, sono presentati annualmente ai genitori in momenti assembleari in cui si evidenzia l'importanza dell'aderenza alle regole che andranno ad incidere sulla valutazione del comportamento. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra e con gli studenti, attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto. Nel caso di comportamenti problematici da parte di alcuni alunni, la scuola mette in atto azioni diversificate, previste dal regolamento, che mirano al rafforzamento del senso di responsabilità. Per l'I.C. è attivo uno sportello d'ascolto che offre un servizio gratuito dedicato a genitori, docenti e studenti che desiderino raccontare privatamente



preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con la famiglia etc.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono largamente usati da tutte le classi. La scuola utilizza modalità didattiche innovative favorite dalla costante formazione dei docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. L'organizzazione di attività volte al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità comportamentali e cognitive è rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, a prescindere dalle diversità individuali, è un obiettivo prioritario del sistema educativo italiano che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità, tra cui: - Organizzazione e coordinamento degli interventi; - Condivisione del Progetto di inclusione con famiglia e territorio. Le funzioni strumentali, interagendo con le commissioni e i gruppi docenti, promuovono e coordinano gli interventi per favorire i processi di inclusione, soprattutto attraverso le attività ludico-sportive ricreative e nei laboratori musicali-artistico espressivi. La scuola, attraverso il PAI, i PEI e i vari PDP, analizza i bisogni degli alunni, specificando gli interventi compensativi e dispensativi per la fluidità e l'applicabilità dell'azione didattica educativa e formativa. Tali documenti sono aggiornati con regolarità; la verifica del raggiungimento degli obiettivi in essi contenuti consente di modificare e calibrare le azioni sui bisogni degli alunni. Gli insegnanti hanno curato piani personalizzati rispondenti alle problematiche rilevate, mettendoli poi in pratica attraverso diverse modalità operative: laboratori antimeridiani e pomeridiani, formazione di gruppi di livello all'interno della classe o a classi aperte, visite e uscite didattiche, interventi in classe con esperti esterni

### Punti di debolezza

Pochi insegnanti di sostegno sono a tempo indeterminato; la maggioranza è, invece, a tempo determinato e non specializzata. Sarebbe auspicabile una maggiore stabilità del corpo docente. Va ampliata l'organizzazione delle attività per classi parallele e di livello per il recupero di situazioni di svantaggio e per il potenziamento dei talenti di ciascuno.



finalizzati alla gestione delle problematiche relazionali-sociali del gruppo. Tali interventi sono efficaci dal punto di vista emotivo-relazionale, oltre che didattico. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso specifiche attività organizzate per gruppi di livello all'interno delle classi e tramite la partecipazione a gare e a competizioni interne/esterne alla scuola, in orario curricolare e non. Gli interventi individualizzati e messi in atto sono diversificati; tra questi: interventi di tutoraggio da parte dei compagni, cooperative learning, assegnazione di ruoli e compiti (responsabile d'aula, etc.), role play. L'efficacia degli interventi è legata alla collaborazione tra docenti dello stesso team e tra questi, gli alunni e le famiglie; alla continuità degli interventi stessi a lungo termine.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La continuità fra i tre gradi di scuola è garantita mediante attività istituite da commissioni apposite e destinate agli alunni dei cosiddetti "anni ponte". -  
CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA /PRIMARIA: incontri e attività nella scuola accogliente; esame dei profili sintetici degli alunni in uscita. -  
CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA /SECONDARIA: Incontri conoscitivi tra alunni delle quinte e alunni selezionati della scuola secondaria di primo grado per la presentazione delle attività della scuola; "open day" con la partecipazione anche dei genitori, ai quali viene presentata l'offerta formativa; incontri tra i docenti dei due gradi di presentazione degli alunni e per la formazioni di classi omogenee tra sezioni. In sede di DIPARTIMENTO DISCIPLINARE i docenti concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico e programmano opportune attività didattiche. L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale che parte dall'infanzia fino all'ultimo anno della scuola secondaria di I grado garantendo un percorso educativo organico e completo. L'Istituto garantisce un buon servizio di orientamento per gli alunni delle classi terze della SSIG, organizzando incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio. Ogni anno vengono organizzati spazi informativi

### Punti di debolezza

Il passaggio tra i vari gradi di scuola, nonostante le numerose ed efficaci attività di continuità, risulta essere vissuto ancora con preoccupazione da qualche alunno. Le famiglie dovrebbero essere maggiormente sensibilizzate affinché accettino con fiducia le scelte della scuola per l'inserimento nelle classi dei propri figli. Le attività di orientamento possono essere ulteriormente migliorate attraverso la realizzazione di percorsi atti alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutto il percorso scolastico coinvolgendo anche le sezioni dell'infanzia e le classi della primaria. Di fondamentale importanza appare la conoscenza dell'esito delle scelte adottate dagli alunni usciti dal triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella stesura di protocolli di intesa con gli istituti superiori del territorio è auspicabile prevedere la costruzione di una banca dati che registri quali esiti abbiano avuto le azioni di orientamento della scuola e le "decisioni" formative prese dagli studenti e dalle loro famiglie. In particolare si rileva la mancanza di risorse economiche necessarie a garantire un'attività di orientamento più efficace e professionale anche con il ricorso a personale esterno.



e "open day" nelle sedi dell'Istituto. Viene curato l'orientamento individualizzato per alunni diversamente abili e BES.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Nel PTOF sono espressi: la mission del nostro Istituto; gli obiettivi formativi prioritari che riguardano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e la promozione del successo formativo di ciascun alunno. Quanto sopra è condiviso all'interno della comunità scolastica e reso noto all'esterno tramite le assemblee con i genitori e la pubblicazione del PTOF sul sito dell'Istituto. L'istituto pianifica le azioni mirate al raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la progettazione del curriculum verticale, il confronto all'interno dei dipartimenti disciplinari, la lettura dell'autovalutazione d'istituto, la stesura del Piano di Miglioramento. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso il monitoraggio delle azioni fissate nel Piano di miglioramento, le prove d'ingresso e verifica, l'osservazione costante dei comportamenti in attività strutturate e non in diversi ambiti disciplinari. Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi, la scuola ha individuato 4 aree per le funzioni strumentali: - AREA 1: GESTIONE POF e AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO; - AREA 2: RAPPORTI e INTEGRAZIONE SCUOLA FAMIGLIA-TERRITORIO; - AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (curricolo, continuità, orientamento); - AREA 4: INTERVENTI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI

## Punti di debolezza

Superata la fase dell'accorpamento dei due istituti comprensivi preesistenti, il nuovo istituto continua a rafforzare la propria identità culturale e progettuale. E' necessario implementare la ricerca e il confronto, dando luogo ad una fitta rete di relazioni indispensabili per giungere ad una sintesi dalla quale tutti i soggetti (portatori di diverse istanze) che hanno contribuito a definirla, si sentano rappresentati e legati. Il sito dell'Istituto sta facilitando la comunicazione, la trasparenza e il controllo delle azioni messe in atto; ha bisogno comunque di essere tempestivamente aggiornato. L'organigramma dell'Istituto va costantemente rivisto nel rispetto delle esigenze che a mano a mano emergono. Per l'organizzazione e la realizzazione delle progettualità si fa leva soprattutto sulle risorse interne che non sempre vengono adeguatamente incentivate rispetto al carico di lavoro impiegato.



STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. La divisione dei compiti tra il personale ATA è organizzata dal DSGA ad inizio anno sulla base delle necessità logistiche ed organizzative dell'istituto espresse in incontri preliminari, che sono successivamente trasferiti nella contrattazione d'istituto. Il 30% del FIS (Fondo D'Istituto) è destinato al Personale ATA e il 70% al personale docente. L'istituto offre per i diversi gradi di scuola un ventaglio di proposte progettuali che ampliano il curriculum tradizionale. I progetti sono riferibili alle aree: LINGUISTICO-LETTERARIA (Giornale online, Certificazioni linguistiche esterne, etc.); ANTROPOLOGICA (attività di ricerca storica sul territorio); ARTISTICO-MUSICALE (corsi musicali, teatrali, corali); SCIENTIFICO-DIGITALE (STEM, certificazione ECDL); SPORTIVA (sport e tennis di classe, campionati studenteschi). L'istituto ha ottenuto finanziamenti europei per la realizzazione dei progetti PON. Altri progetti vengono realizzati grazie al contributo dell'Ente locale, associazioni e MIUR.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterion di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola ha individuato le priorità formative del personale docente. L'Istituto promuove attività formative sia individualmente sia in rete con altre scuole; aderisce, inoltre, alla formazione dell'ambito 26. I temi prioritari per la formazione riguardano: - la didattica per competenze, l'innovazione metodologica e le competenze di base; - le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - l'inclusione e la disabilità; - la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile; - l'integrazione, le competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; - valutazione e miglioramento. La scuola utilizza le informazioni in suo possesso sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) per l'assegnazione delle discipline, di incarichi aggiuntivi retribuiti e per la suddivisione dei compiti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, composti da docenti che si riuniscono con varie modalità (Dipartimenti orizzontali/verticali, gruppi di docenti per classi parallele, Commissione didattica, gruppi spontanei, consigli di classe/interclasse/intersezione, ecc.) per pianificare e realizzare attività didattiche/formative diversificate, relative a varie tematiche ed iniziative. I materiali prodotti vengono condivisi tra i colleghi, grazie a momenti di confronto comune.

### Punti di debolezza

Dal momento che la maggior parte dei docenti è pendolare, sarebbe utile avere maggiori risorse economiche per organizzare corsi di formazione in sede. Va curata maggiormente la raccolta sistematica di materiali prodotti dai docenti e dai gruppi di lavoro.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza e promuove iniziative formative per il personale docente e ATA. Le proposte formative rispondono ai loro bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali che poi vengono condivisi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto si impegna nella stipula di accordi di rete e nell'attivazione di collaborazioni, con soggetti pubblici e privati (enti locali, altre scuole, Università, associazioni sportive e culturali del territorio, aziende agricole, etc.), svolgendo un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali. Le collaborazioni con gli Enti Locali sono indirizzate al miglioramento dell'Offerta Formativa. La scuola cerca di svolgere un ruolo propositivo per lo sviluppo del territorio e per la migliore del servizio scolastico. La collaborazione con i soggetti esterni influisce positivamente sull'ampliamento dell'Offerta Formativa, affinando le competenze. All'inizio dell'anno scolastico le famiglie possono scegliere alcune progettualità proposte dalla scuola, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (laboratori, progetti etc.) coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa. Da anni la scuola attiva un progetto sulla genitorialità e uno sportello d'ascolto rivolto ai docenti, alle famiglie e agli studenti, finalizzato al benessere psico-sociale-affettivo-relazionale. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Alcuni genitori contribuiscono proficuamente alla

## Punti di debolezza

La comunicazione con la ASL territoriale non è sempre fluida e si sente la necessità di maggiore sostegno e formazione sulle patologie diffuse a scuola. Le certificazioni che devono essere rilasciate dalla ASL hanno iter e tempi lunghi; non sempre è facile organizzare il GLO.



realizzazione di specifiche attività dove sono spendibili particolari competenze. L'uso del registro elettronico è ormai generalizzato..

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio e svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stakeholders.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare il livello degli esiti degli alunni soprattutto in italiano, matematica e inglese, con particolare riguardo alla diminuzione della numerosità delle fasce di livello più basse.

### TRAGUARDO

Aumento dei valori medi dei risultati nelle prove per anno.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Procedere ad una revisione del curricolo verticale, curando il passaggio di ordine di scuola con meccanismi di feedback
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre strumenti di verifica e valutazione comuni
3. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare e realizzare attività didattiche innovative
4. **Inclusione e differenziazione**  
Produrre e diffondere materiali adattati e/o semplificati e strumenti compensativi per superare le difficoltà specifiche ("Buone Pratiche")
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Curare la documentazione e il monitoraggio delle buone pratiche mediante l'individuazione di figure dedicate





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

### TRAGUARDO

Raggiungere in tutte le discipline risultati almeno coerenti con le medie regionali e nazionali, in rapporto al contesto ESCS.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Procedere ad una revisione del curricolo verticale, curando il passaggio di ordine di scuola con meccanismi di feedback
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre strumenti di verifica e valutazione comuni
3. **Ambiente di apprendimento**  
Stimolare un clima positivo di preparazione e partecipazione alle prove standardizzate
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Prevedere momenti di riflessione e di confronto in sede di dipartimenti disciplinari per condividere metodologie didattiche che stimolino gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle otto competenze-chiave europee con particolare attenzione alla consapevolezza negli studenti dei valori e delle regole della convivenza civile e in un'ottica di lifelong learning.

### TRAGUARDO

Miglioramento del clima di benessere percepito, misurabile rispetto agli studenti nella diminuzione dei comportamenti inadeguati e sanzionabili, nell'aumento dei comportamenti positivi, solidali e di partecipazione costruttiva alle attività dell'intera comunità scolastica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare UDA utilizzando l'apprendimento cooperativo, il debate, il peer tutoring
2. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare e realizzare attività didattiche innovative
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione del personale finalizzata all'acquisizione di metodologie didattiche innovative
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare le collaborazioni esistenti con Enti, Associazioni, Istituti scolastici e famiglie



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'interpretazione di dati di contesto e la restituzione delle Prove Standardizzate Nazionali evidenziano esiti medi dell'Istituto, degni di riflessione, con diversi ambiti che auspicano interventi consapevoli. Considerata l'importanza dell'azione educativa della scuola, anche come presidio territoriale e strumento irrinunciabile di mobilità sociale, si ritiene fondamentale puntare con determinazione verso percorsi di stimolo della consapevolezza personale di tutti gli alunni nei vari gradi, che li rendano adeguati all'acquisizione e al consolidamento delle competenze di base, al raggiungimento del successo formativo e, in prospettiva, all'inserimento nella società dell'informazione e della complessità, in un'ottica di saperi interconnessi, benessere e lifelong learning. Gli obiettivi di processo intendono stimolare una rimodulazione delle attività d'aula e una maggiore condivisione delle best



practices interne ed esterne all'Istituto, per perseguire il miglioramento dei processi di apprendimento.